

Ulteriori 64 milioni di euro assegnati alle scuole pugliesi per la formazione

Nel corso dell'anno scolastico appena iniziato, la scuola pugliese beneficerà di cospicue risorse finanziarie provenienti in parte dal Fondo Sociale Europeo ed in parte dal Ministero dell'Istruzione e destinate a realizzare iniziative ed interventi che potranno accrescere le competenze dei soggetti a cui è affidata la qualità dei processi educativi.

Ogni istituzioni scolastica attuerà un *Piano Integrato di interventi formativi* mirante a potenziare le competenze fondamentali degli alunni e a migliorare i metodi ed i contenuti di insegnamento.

Considerata l'importanza del contesto familiare e sociale per il successo dei processi formativi, ai progetti che saranno realizzati dalle scuole potranno partecipare i genitori e gli adulti del territorio interessati ad acquisire o perfezionare competenze di carattere informatico, linguistico, lavorativo, scientifico.

Non va trascurato che queste risorse finanziarie vanno ad aggiungersi ai 130 milioni di euro già utilizzati per la medesima finalità nel primo triennio di vigenza del Programma Operativo Nazionale (PON) per il periodo 2007-2013.

Oltre al potenziamento dei processi formativi, le scuole pugliesi hanno potuto - nello stesso periodo - beneficiare dei finanziamenti provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS) destinati al miglioramento delle infrastrutture. Per questa finalità sono stati utilizzati 80 milioni di euro per allestire o completare i laboratori linguistici, multimediali, matematici, scientifici e musicali, tutti con lo specifico obiettivo di creare ambienti attrezzati per attuare una didattica attraente e sperimentale.

Prossimamente saranno disponibili ulteriori 53 milioni di euro finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici e circa 6 milioni di euro per dotare le scuole di impianti per l'utilizzo delle energie rinnovabili e per il risparmio energetico.

La contropartita che l'Europa chiede è quella di raggiungere, entro l'anno 2013, l'obiettivo di contenere al 10% la percentuale dei ragazzi che non riescono a completare l'obbligo di istruzione, ridurre gli insuccessi dei nostri studenti in lingua italiana, in matematica e in scienze, valorizzare le eccellenze sostenendone la partecipazione alle gare ed alle olimpiadi di matematica, scienze ed informatica, potenziare l'educazione permanente.

Il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale si augura che le istituzioni scolastiche interessate da questi ingenti finanziamenti sappiano farne buon uso ed a tal riguardo precisa che presso la Direzione generale funziona un'apposita struttura destinata a supportare le scuole impegnate a raccogliere le complesse sfide poste dall'Europa.

Bari, 4 ottobre 2010

Direttore Generale
(dott.ssa Lucrezia Stellacci)